

ZCZC0406/SXA

XCI16255

R POL S0A QBXB ANSA Non definitiva

SCUOLA: PD A GELMINI, DOPO CONSIGLIO STATO RINVIARE RIFORMA

(ANSA) - ROMA, 15 GEN - "Dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, si rafforza la richiesta già avanzata dal Pd di rinviare di un anno l'entrata in vigore della riforma della scuola superiore": così la capogruppo del Pd nella commissione Cultura della Camera, Manuela Ghizzoni e il responsabile Scuola del partito, Giovanni Bachelet, che aggiungono: "se questo non accadesse, la riforma comincerebbe nell'incertezza più assoluta, alimentando le preoccupazioni dei docenti, delle famiglie e degli studenti".

"In particolare - sottolineano Ghizzoni e Bachelet - il Consiglio di Stato ha sostenuto che gli atti che devono essere emanati per dare attuazione alla riforma (come ad esempio i programmi, i quadri orari) abbiano natura normativa e quindi un iter di approvazione lungo e laborioso. Questa richiesta, che sembra essere stata accolta dal Governo, rende impraticabile l'entrata in vigore della nuova normativa in tempi così ristretti".

"Ma la questione più rilevante - precisano Ghizzoni e Bachelet - riguarda le modalità di entrata in vigore della riforma che, al momento prevedono negli istituti tecnici un cambiamento di orari e programmi per le prime due classi e degli orari settimanali per le terze e quarte a partire dal prossimo anno scolastico; mentre in quelli professionali il cambiamento dei programmi nelle seconde e terze. Si tratta di una scelta di una gravità inaudita, destinata a produrre gravi disagi agli studenti e difficoltà gravissime nella vita delle scuole, determinata solo dai tagli di spesa pretesi dal ministro Tremonti. In Parlamento ribadiremo tutte le nostre perplessità e chiederemo con forza il rinvio di un anno dell'entrata in vigore della riforma delle scuole superiori". (ANSA).

COM-VN

15-GEN-10 16:25 NNNN